

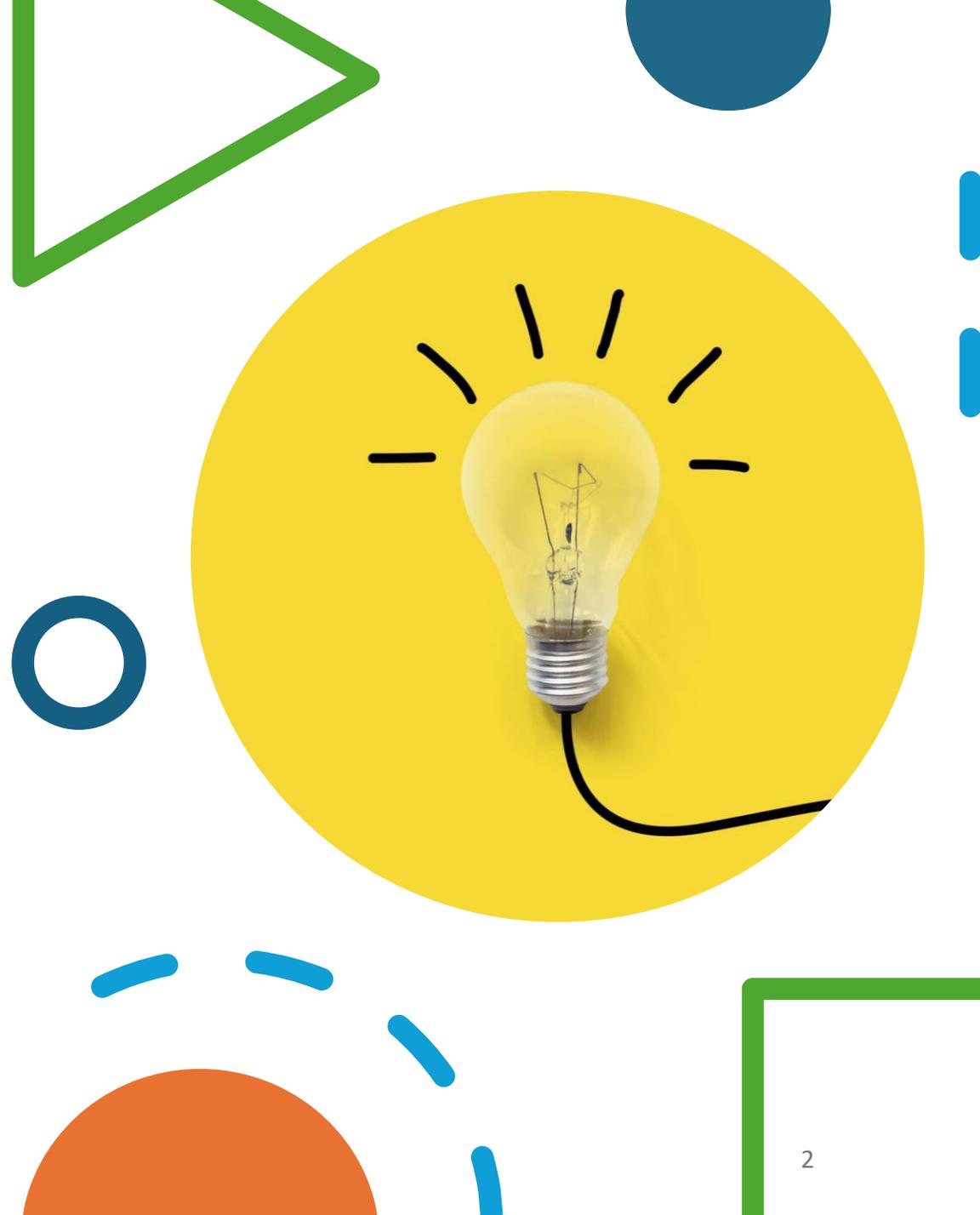


RISOLVERE I PROBLEMI ARGOMENTANDO

Ilaria Caldera

IL PROBLEMA DI BUBAL

Scuola primaria
Pluriclasse 1° e 2°



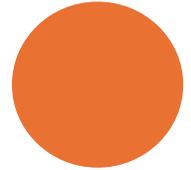
➤ PLURICLASSE:

➤ 1° 2 ALUNNI, 1 femmina e 1 maschio

➤ 2° 8 ALUNNI, 3 femmine e 5 maschi

➤ OSSERVAZIONE CONTESTO CLASSE

- Clima positivo, collaborativo, sereno e produttivo, con diversi livelli di apprendimento. Tutti gli alunni partecipano attivamente alle attività proposte offrendo contributi originali, disponibilità all'ascolto e al confronto.





In classe abbiamo letto il racconto fiabesco di Anna Cerasoli «La grande invenzione di Bubal».

La protagonista è la piccola Bubal, ragazzina preistorica alla quale il papà ha affidato il gregge prima di andare a caccia. Per poter far uscire le pecore dal recinto per sfamarle Bubal deve escogitare un modo per definirne la quantità senza rischiare di «dimenticarne».

PREREQUISITI

Capacità di ascolto

Comprensione di un brano

Individuare le informazioni principali

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Ascoltare testi narrativi cogliendone il senso globale.
- Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni.
- Comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riuscire a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrivere il procedimento seguito e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria.

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

- Costruire ragionamenti formulando ipotesi sostenendo le proprie idee
- Sviluppare il pensiero creativo
- Confrontarsi con il punto di vista degli altri
- Sviluppare la capacità di problem solving
- Esercitare le relazioni logiche



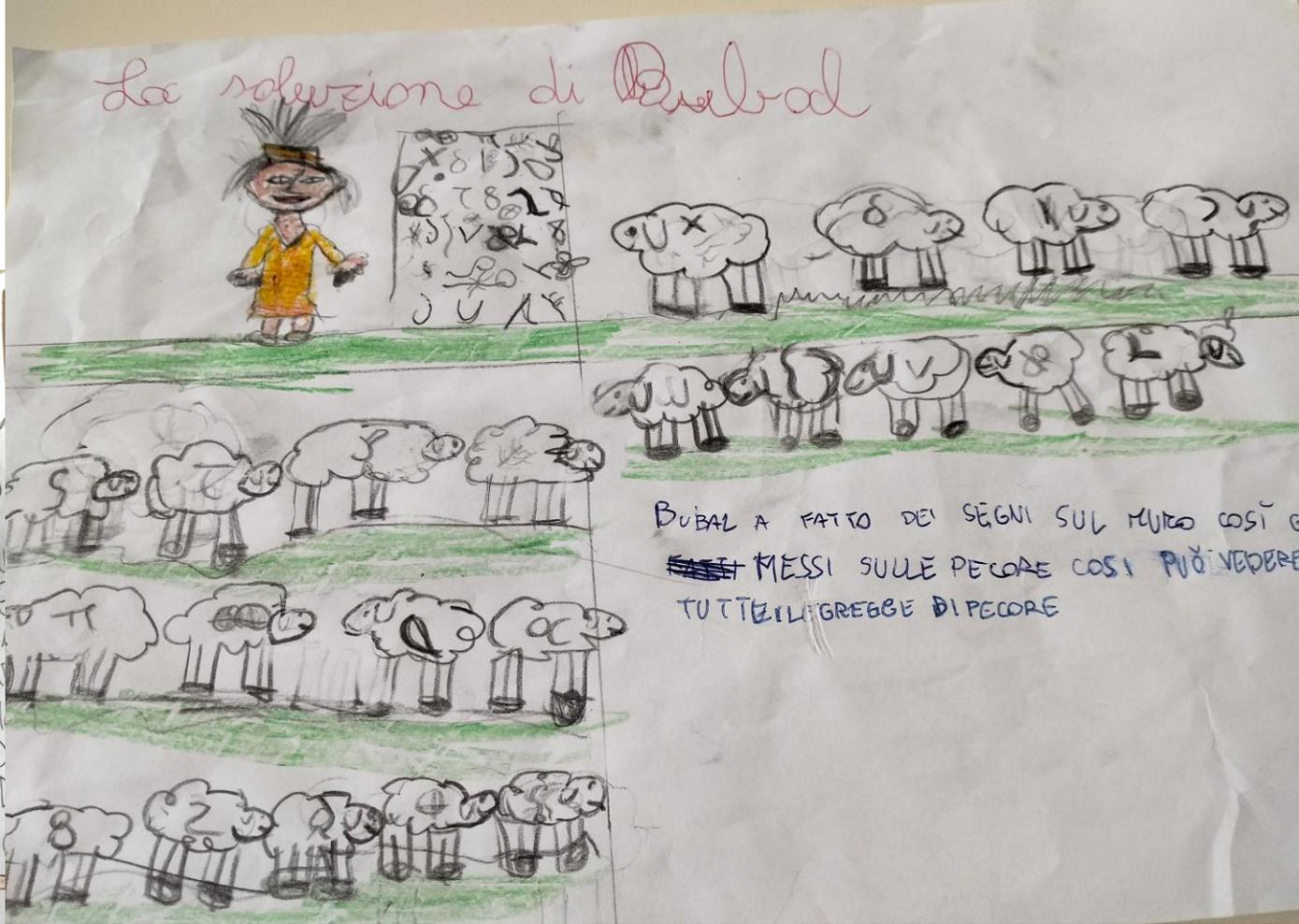
PRESENTAZIONE DELL'ATTIVITA'

- L'attività è stata impostata sulla base di una narrazione con sfondo matematico.
- Si richiede un'attenzione costante da parte degli alunni e una buona comprensione dello sviluppo.
- Viene richiesto di trovare una strategia per permettere alla piccola Bubal di non «dimenticare» pecore fuori dal recinto.
- I bambini inizialmente hanno proposto soluzioni ritenute, dopo un confronto collettivo sulle motivazioni, poco utili.
- L'attività è stata scelta per introdurre il concetto di problema non come entità astratta ed esclusivamente matematica, ma come legato a situazioni “reali”.

SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

- La narrazione viene presentata in classe come uno scenario di gioco che contiene una situazione problematica.
- La lettura viene interrotta prima dei vari tentativi di Bubal per poter dare spazio ad una fase esplorativa, seguita poi da un'osservazione riflessiva della situazione da parte dei bambini in modo da poter esporre le proprie idee.
- Vengono avviate discussioni guidate e confronti relativi alle soluzioni proposte in classe sollecitando la partecipazione attiva di tutti gli alunni.
- Attraverso un'ulteriore discussione si è arrivati a soluzioni che hanno portato all'inserimento del concetto degli «amici del 10» legati all'utilizzo delle mani (gli unici strumenti che la bambina preistorica aveva modo di usare) confermati poi dalla prosecuzione della storia.
- Si termina poi la lettura della storia presentando l'utilizzo di numeri romani.
- Viste le difficoltà con la spiegazione in forma scritta, le argomentazioni vengono effettuate oralmente e, successivamente, rappresentate con disegni e brevi indicazioni.
- A coppie, si è definita la soluzione comune e rappresentata graficamente.

L'alunno ha pensato di contrassegnare ogni pecora con un colore diverso



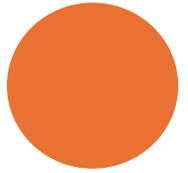
Gli alunni hanno trovato come soluzione quella di contassegnare le pecore con segni diversi e riportarli sulle pareti della caverna

Gli alunni hanno pensato di associare ad ogni dito una pecora

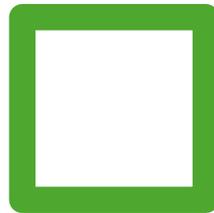


Gli alunni propongono di legare le pecore al recinto





Anche questa coppia di alunni ha trovato come soluzione quella di contassegnare le pecore con segni diversi e riportarli sulle pareti della caverna



COSA SI E' CERCATO DI OTTENERE

- Approccio positivo al problema.
- Maggiore comprensione del concetto di risoluzione del problema.
- Attivazione delle competenze relative al confronto con il gruppo dei pari e alla partecipazione attiva.
- Eventuale modifica o mantenimento del proprio punto di vista in seguito al confronto.